European Technical Approval ETA-17/0117

BRUGG Geobrugg

DATI TECNICI

Rete in filo d'acciaio ad alta resistenza TECCO® G65/4

Rete in filo d'acciaio ad alte prestazioni TECCO®	
Forma della maglia:	romboidale
Diagonale:	x · y = 83 · 138 mm (+/- 3%)
Apertura maglia:	D_i = 63 mm (+/- 3%)
Angolatura della maglia:	ε = 49°
Spessore totale della rete:	h_{tot} = 15 mm (+/- 1 mm)
Luce nello spessore della rete:	h_i = 7 mm (+/- 1 mm)
Numero di maglie longitudinale:	n_l = 7.2 pcs/m
Numero di maglie trasversale:	n_q = 12.0 pcs/m

Filo d'acciaio TECCO®	
Diametro del filo:	d = 4.0 mm
Classe de resistenza:	f_t ≥ 1'770 N/mm^2
Materiale:	filo d'acciaio ad alta resistenza
Resist. alla trazione di un filo:	Z_w = 22 kN

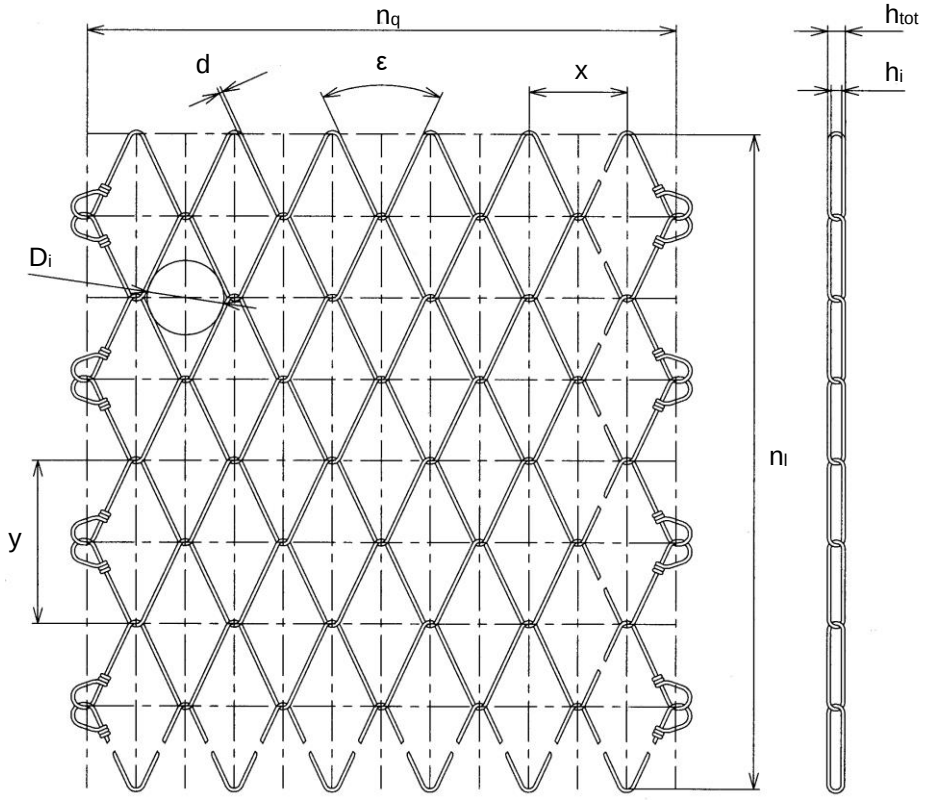
Protezione contro la corrosione TECCO®	
Protezione contro la corrosione	GEOBRUGG SUPERCOATING
Lega:	95% Zn / 5% Al
Rivestimento:	min. 150 g/m^2
≤ 5% di ruggine marrone scuro nella prova in nebbia salina secondo EN ISO 9227:	Ore 2'500 (ETA-17/0117)

Parametri di resistenza	
Resistenza alla trazione:	z_k ≥ 250 kN/m' *)
Resistenza al punzonamento:	D_R ≥ 280 kN / 370 kN *)
Resistenza al taglio superiore alla piastra:	P_R ≥ 140 kN / 185 kN *)
Resistenza alla trazione lungo pendio parallelamente alla superficie:	Z_R ≥ 50 kN / 75 kN *)
Allungamento nel test a trazione longitudinale:	δ < 6.0 % *)
Classificazione secondo la EAD 230025-00-0106	gruppo 1, classe A (P33 e P66)

Rotolo standard rete TECCO®	
Ampiezza del rotolo:	b_{Roll} = 3.5 m
Lunghezza del rotolo:	l_{Roll} = 20 m
Superficie totale per rotolo:	A_{Roll} = 70 m^2
Peso unitario al m^2:	g = 3.3 kg/m^2
Peso per rotolo:	G_{Roll} = 231 kg
Bordature:	Anelli ritorti e chiusi

*) Conforme con EAD 230025-00-0106 e in riferimento al test report 01/2014 dello TÜV Rheinland LGA con piastre di ripartizione P33 / P66

TECCO® G65/4



Le cadute di massi, gli scoscendimenti, le colate di fango o di detrito e le valanghe sono eventi naturali sporadici non prevedibili. La causa scatenante può essere di origine umana (edificazioni, …) o naturale (clima, terremoti, …). L'incolumità delle persone e delle cose, essendo molteplici ed imprevedibili le cause dirompenti, non può essere garantita solo facendo affidamento alle conoscenze scientifiche. Procedimenti di calcolo ingegneristici che fanno riferimento a parametri noti e la messa in sicurezza di zone a rischio, riducono considerevolmente il pericolo. Regolari interventi di controllo e manutenzione delle opere di protezione sono però indispensabili per garantire lo standard di protezione il cui degrado può essere causato da impatti di massi o piante,. dalla corrosione degli agenti atmosferici aggressivi o da manomissioni.

Soggetto a cambiamenti senza preavviso.